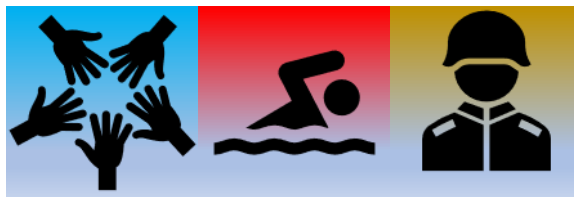


IL DECALOGO ECOSOCIALE ED ECOPACIFISTA DI V.A.S. PER LE PROSSIME ELEZIONI PARLAMENTARI



Associazione Verdi Ambiente e Società – V.A.S. APS

Corso Vittorio Emanuele 154 – Roma 00186 | Sito web: www.verdiambientesocieta.it

Cell. 327.4010905 | email: info@verdiambientesocieta.it | pec: vasonlus@pec.it

C.F. 97078560584 | P. IVA 06319301005

1. Una reale transizione ecologica, per il futuro all'umanità ed il rispetto della Terra

Come associazione nazionale di promozione ambientale, sin dai primi anni '90 siamo stati sostenitori della transizione ecologica verso un modello di sviluppo alternativo. Infatti – come recita all'art. 3 il suo Statuto associativo, V.A.S.:

“1. promuove e favorisce le iniziative volte a garantire gli equilibri ecologici [...] a prevenire ed a contrastare ogni genere e specie di inquinamento dell'ambiente e di alterazione degli ecosistemi; [...] 7. promuove e favorisce iniziative volte al perseguimento di un modello di sviluppo durevole; 8. promuove e favorisce iniziative volte alla diffusione dell'educazione ambientale e di una cultura coerentemente ambientalista”.

Chiediamo pertanto alle forze politiche di fare in tale direzione scelte chiare, non equivocate e coerenti, perché la tragica emergenza climatica è l'aspetto più evidente di una grave crisi ecologica più complessiva e globale, che compromette il futuro delle prossime generazioni e contrasta gli equilibri ecologici che garantiscono la vita sul Pianeta.

Un'autentica transizione ecologica richiede una svolta radicale, ben oltre compatibilità economiche e politiche che ne frenino o vanifichino l'attuazione. L'Italia deve promuovere politiche ambientali realmente ecosostenibili, insieme con gli altri stati europei e con particolare attenzione alle difficili condizioni ecologiche dei paesi del Mediterraneo, sui quali grava drammaticamente l'impatto devastante del riscaldamento globale e dei fenomeni climatici e socioeconomici ad esso legati.

2. Un modello energetico decentrato, basato su risparmio e fonti rinnovabili

L'associazione V.A.S. è da sempre promotrice d'un modello energetico profondamente alternativo e si è adoperata – anche in rete con altre realtà associative - per approfondire e diffondere una cultura ecologica ispirata alla realizzazione di un'autentica **Civiltà del Sole** (cfr. <http://www.laciviltadelsole.org/>), che s'opponesse alla concentrazione dei centri di produzione energetica, ad uno sviluppo accentrato ed energivoro ed allo spreco consumistico ed irresponsabile delle risorse energetiche.

I recenti eventi bellici sono stati l'ennesima prova di come un modello energetico speculativo ed anti-ecologico crei anche dipendenza economica ed alimenti tensioni internazionali o vere e proprie guerre.

Auspichiamo dunque per l'Italia una profonda svolta in materia energetica, prevedendo luoghi decentrati di produzione energetica, oculato risparmio delle risorse naturali e ricorso a fonti rinnovabili e non

inquinanti. Bisogna valorizzare la capacità rigenerativa della materia con un'economia circolare ed una rete solidaristica e comunitaria di scambio, sottraendo il controllo dell'energia ai potentati finanziari ed al complesso militare-industriale. Una transizione energetica realmente ecologica, insomma, richiede scelte strategiche nette e coraggiose, che perseguano un'alternativa economica ecosolidale ed ecopacifista.

3. Una mobilità ecologica per città più umane, sicure e vivibili

Dal 2002 V.A.S. ha svolto a Milano una serie di convegni nazionali, costituendo un **Osservatorio Nazionale sulle Immissioni ed Emissioni**. Col suo rapporto annuale, le periodiche comunicazioni, le sessioni di analisi, ricerca e denuncia – la nostra associazione ha svolto attività di approfondimento scientifico e di divulgazione delle conoscenze ambientali ai cittadini. [...] Ciò ha consentito di effettuare confronti e previsioni, tracciare l'andamento storico e territoriale degli inquinamenti da sorgenti antropiche, ipotizzando azioni di mitigazione e compensazione ambientale” (<https://www.vasroma.it/dona-il-tuo-5-per-mille-per-consentire-a-vas-di-riprendere-i-convegni-nazionali-su-immissioni-ed-emissioni/>).

V.A.S. ritiene quindi che tra gli obiettivi prioritari delle forze politiche debba esserci il perseguimento d'una mobilità realmente ecologica, tenendo conto che in Italia un quarto delle emissioni climalteranti dipende dal settore dei trasporti. Il progressivo passaggio ai veicoli a trazione elettrica non basta, se non si contrastano i trasporti energivori, non s'incrementa la mobilità collettiva con trasporti pubblici competitivi ed efficienti, non si agevola l'utilizzo diffuso delle biciclette e non si integrano sempre più e meglio le reti esistenti, a partire da quelle ferroviarie.

Una mobilità davvero ecologica, peraltro, contribuirebbe notevolmente a ridurre le conseguenze sanitarie, economiche e sociali del caos e dell'inquinamento urbano, rendendo le nostre città a misura d'uomo, più sicure per i soggetti fragili (bambini, anziani, disabili) e decisamente più vivibili ed accoglienti.

4. Un sistema produttivo compatibile coi limiti ambientali e rispettoso della giustizia sociale

Già con la denominazione **Verdi Ambiente e Società** la nostra associazione indica che non persegue solo obiettivi di risanamento e

promozione ambientale ma anche una trasformazione più complessiva, improntata ai principi dell'ecologia sociale. Per citare ancora l'art. 3 del suo Statuto, essa:

“2. promuove e favorisce le iniziative che, nel rispetto dei valori e dei diritti umani civili e sociali e nella salvaguardia del patrimonio naturale e storico-culturale, consentano l'equo impiego delle risorse disponibili, per il superamento degli squilibri economici-sociali, delle sacche di sottosviluppo e delle contraddizioni esistenti tra uomo, natura ed ambiente; 3. promuove e favorisce la cultura ambientalista, eco-solidale ed eco-pacifista; 4. promuove e favorisce le iniziative volte alla tutela della salute, intesa come bene individuale e collettivo [...] 7. promuove e favorisce iniziative volte al perseguimento di un modello di sviluppo durevole”. Mai come in occasione di questo periodo – segnato drammaticamente dalla pandemia, dalla guerra e dalla preoccupante crescita delle disuguaglianze economiche - sono in gioco scelte fondamentali per il nostro Paese, ancora vincolato ad un modello di sviluppo crescista, energivoro, iniquo e condizionato dall'adesione a modalità di produzione e consumo incompatibili con la salvaguardia ambientale e la giustizia sociale.

Chiediamo alle forze politiche di esprimersi chiaramente – al di là di provvedimenti emergenziali pur necessari – sulle loro opzioni in materia di tutela dei diritti e della sicurezza dei lavoratori, sulla transizione a modelli economici non improntati allo sfruttamento delle risorse ambientali ed umane e sulla promozione d'uno sviluppo urbano e industriale equo, durevole, sostenibile e capace di garantire un futuro alle prossime generazioni. Come ecopacifisti proponiamo poi una profonda riconversione civile dell'industria bellica e, da ecologisti sociali, riteniamo che il lavoro debba essere liberato dal ricatto della disoccupazione e della precarietà, perché non può sussistere giustizia climatica senza quella sociale.

5. Una produzione agroalimentare non inquinante e no OGM

Come da artt. 3 e 4 dello Statuto, la nostra associazione *“2. promuove e favorisce le iniziative che, nel rispetto dei valori e dei diritti umani civili e sociali e nella salvaguardia del patrimonio naturale e storico-culturale, consentano l'equo impiego delle risorse disponibili, per il superamento degli squilibri economici-sociali, delle sacche di sottosviluppo e delle contraddizioni esistenti tra uomo, natura ed ambiente; [...] 4. promuove e favorisce le iniziative volte alla tutela della salute, intesa come bene individuale e collettivo [...] 15. promuove e realizza... progetti finalizzati al raggiungimento di uno sviluppo*

durevole che diano attuazione al raggiungimento della sicurezza alimentare, della difesa della biodiversità, alla difesa ed al pieno utilizzo delle risorse naturali, al miglioramento della qualità della vita...”.

Quella che V.A.S. propone è un’agricoltura libera dalla dipendenza dal capitale finanziario e dalla subordinazione agli interessi agro-industriali. La nostra associazione, da decenni attiva sui temi della *sicurezza e sovranità alimentare* e della difesa del territorio, persegue la tutela dell’ambiente naturale e la qualità delle produzioni agroalimentari, opponendosi decisamente agli OGM di prima e seconda generazione, in nome di una produzione agroalimentare non inquinante, radicata al territorio ed ispirata a principi etici oltre che sanitari.

Ciò comporta il superamento delle politiche agricole europee basate su una maggiore competitività e produttività, che considerano la resa per ettaro la misura principale del successo della produzione agricola. Ma per promuovere tale cambiamento l’UE deve colmare le lacune tra gli obiettivi che si è fissata e le misure individuate per raggiungerli.

Chiediamo alle forze politiche di chiarire ai cittadini elettori le loro opzioni in materia di politiche agricole nazionali e comunitarie, auspicando che vadano nel senso dell’abbandono della logica perversa delle monoculture, dell’industrializzazione progressiva della produzione agricola e di pratiche anti-ecologiche ed insostenibili di coltivazione, allevamento e pesca.

6. Un’alimentazione sana, sicura, etica e di qualità

Da un’agricoltura profondamente riconvertita in senso ecologico dipende anche un’alimentazione attenta alla salute, alla sicurezza ed alla qualità, senza trascurare quelle opzioni etiche che comportano anche positive ricadute ambientali. Non a caso, una delle più fortunate campagne nazionali di V.A.S., denominata *Mangiasano*, da decenni ha promosso iniziative d’informazione, formazione e comunicazione sulla sicurezza alimentare e sull’agricoltura ecologica, con attività di ricerca scientifica, divulgazione nelle scuole ed organizzazione di eventi culturali sul territorio, per la protezione e valorizzazione dei beni enogastronomici locali.

“L’accesso e l’uso della terra giocano un ruolo chiave per l’occupazione e la vitalità nelle zone rurali; nella sicurezza alimentare e nella salute della società; nell’adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici; e nella salute dei suoli, delle acque e degli ecosistemi europei.[...] L’uso agroecologico dei terreni agricoli, l’accesso alla terra per la comunità e l’agricoltura su piccola scala e una distribuzione più equa della terra sono elementi chiave che



possono aiutare a garantire la sicurezza alimentare e la salute delle generazioni future e il benessere del pianeta” (<https://www.verdiambientesocieta.it/mangiasano/>).

In tal senso, V.A.S. sollecita i futuri decisori a perseguire politiche alimentari nazionali sempre più rispettose degli equilibri ecologici, attente a garantire la tutela della salute collettiva, capaci di eliminare gli assurdi sprechi attuali e tese a valorizzare le culture agroalimentari locali.

7. Salvaguardia della diversità biologica, ma anche di quella culturale

All’art. 3 del suo Statuto, V.A.S. ribadisce che si occupa non solo della salvaguardia dell’ambiente naturale, ma anche della storia e del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, per cui: *“promuove e favorisce iniziative volte alla tutela della biodiversità e dei diritti delle altre specie viventi; 2. promuove e favorisce le iniziative che, nel rispetto dei valori e dei diritti umani civili e sociali e nella salvaguardia del patrimonio naturale e storico-culturale, consentano [...] il superamento degli squilibri economici-sociali, delle sacche di sottosviluppo e delle contraddizioni esistenti tra uomo, natura ed ambiente”.*

Ben cinque edizioni della ***Festa Nazionale V.A.S. della Biodiversità*** - svolte a Napoli nei primi anni del 2000 - hanno approfondito il confronto con altre realtà ambientaliste, accademiche e scientifiche sull’importanza della salvaguardia della diversità biologica, ma anche di quella culturale e linguistica. Anche in questo caso, quindi, la nostra associazione ha promosso il superamento delle monoculture - sia agricole sia *“della mente”* (V. Shiva) - per uno sviluppo ecologico e socioeconomico che valorizzi le diversità come una ricchezza e non come un limite da superare.

Alle forze politiche, pertanto, V.A.S. chiede di fare scelte coraggiose in tale direzione, dando spazio alla pluralità e alle differenze, contro il rischio incombente del pensiero unico e i tentativi autoritari di un’omologazione culturale e culturale ispirata da interessi economici, sociopolitici e dalla paura delle diversità.

8. Contrasto all’inquinamento da amianto e alle sue conseguenze sanitarie

La campagna ***BastAmianto!*** - promossa da V.A.S. nel 1999 - era nata: *“dall’esigenza di affrontare il problema nella sua dimensione nazionale, e di coordinarsi e confrontarsi con altre realtà associative per raggiungere lo scopo di: 1) informare e sensibilizzare l’opinione pubblica sulla nocività dell’amianto;*

2) verificare e denunciare la mancata applicazione della legislazione vigente;
3) incidere direttamente sul processo formativo della legge, per indirizzare l'evoluzione normativa verso la tutela effettiva dell'ambiente e del diritto alla salute dei lavoratori e dei cittadini" (<http://www.vasroma.it/dona-il-tuo-5-per-mille-per-consentire-a-vas-di-riprendere-la-campagna-bastamianto/>).

Vent'anni dopo quella campagna resta purtroppo attuale – sottolinea Giorgio Diaferia - in quanto: *“Oggi nel nostro Paese il problema si pone in termini di bonifica, incapsulamento delle fibre e smaltimento dei rifiuti non recuperabili, quest'ultima operazione anche verso l'estero non essendoci discariche sufficienti in Italia. Tutte questioni che necessitano di procedure in massima sicurezza e per questo costose e non attuate con la necessaria rapidità. Inevitabile poi lo smaltimento illegale visti gli alti costi delle procedure regolari con ulteriori rischi per la popolazione.* (<http://www.ecograffi.it/2022/02/bastamianto-una-campagna-nazionale-di-v-a-s-purtroppo-ancora-attuale/>).

Su questa ed altre emergenze ecologiche con evidenti conseguenze sanitarie – che vanno ben oltre la pur grave pandemia da Covid-19 – V.A.S. richiama le forze politiche ad agire con interventi programmati, mirati ed efficaci di prevenzione e di repressione d'ogni forma di inquinamento, a tutela sia del diritto costituzionale alla salute dei cittadini (art. 32,) sia del principio per cui l'Italia “tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni” (art. 9).

9. Difesa effettiva dei diritti al mare e del mare

Anche su questo terreno l'associazione V.A.S. ha offerto il proprio contributo operativo, promuovendo ed attuando la Campagna *Diritti al Mare e del Mare* con *“...due grandi obiettivi: informare ed educare i cittadini e contribuire attivamente nel monitoraggio ambientale e la ricerca scientifica. [...] Nell'ambito di questa campagna nazionale sono state realizzate numerose attività di studio e di ricerca [...] di pubblicazione e divulgazione di materiale informativo, educativo e di promozione della risorsa mare e della fascia costiera e...delle Aree Marine Protette”* (<https://www.ilmare.com/prodotti/diritti-al-mare-diritti-del-mare-dvd.php>).

Il recente dibattito sulle modalità per le concessioni balneari, oltre ai disastri provocati da situazioni climatiche estreme e ad allarmanti notizie sulle precarie condizioni biologiche delle acque del Mediterraneo, suscitano viva preoccupazione e richiederebbero interventi immediati a tutela del nostro mare e delle aree costiere.

Chiediamo pertanto ai decisori politici di affrontare tale emergenza - ambientale e socioeconomica al tempo stesso - con provvedimenti che garantiscano sia il diritto dei cittadini a fruire liberamente ed in sicurezza delle spiagge e del mare, sia la salvaguardia degli ecosistemi di tale essenziale risorsa, proteggendo flora e fauna marina da sempre nuove forme d'inquinamento, depauperamento ed alterazione nociva, prima che sia troppo tardi.

10. *Promozione della pace e transizione ad un modello difensivo civile, non-armato e nonviolento*

Come già ricordato all'inizio, la natura ecopacifista di V.A.S. è confermata dall'art. 4 che, fra le attività d'interesse generale, prevede la: "...promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata". Infatti, in un suo opuscolo del 2014, intitolato [L'ulivo e il girasole](#): "...oltre ad enunciare i principi teorici dell'ecopacifismo, sono ipotizzati alcuni specifici ambiti d'azione, come la smilitarizzazione e tutela di territori assoggettati a servitù militari, la protezione delle aree portuali interessate da natanti a propulsione nucleare e l'opposizione ad impianti per telecomunicazioni militari a notevole impatto ambientale. Nel 2020 V.A.S. ha aderito inoltre alla Campagna Nazionale 'Scuole Smilitarizzate', promossa dal M.I.R. Italia e da Pax Christi Italia" (<https://www.verdiambientesocieta.it/ecopacifismo/>).

Le ormai evidenti connessioni fra i problemi ambientali e quelli connessi alla guerra e alla militarizzazione del territorio, d'altra parte, dovrebbero indurre ad una profonda revisione delle scelte nazionali e comunitarie in materia di difesa, di commercio degli armamenti e di alleanze militari, perniciose per gli equilibri internazionali ma anche per quelli ecologici.

Chiediamo pertanto alle forze politiche di esprimersi in modo inequivoco sulle questioni della riconversione civile dell'industria bellica, sulla smilitarizzazione del territorio, sulla denuclearizzazione dei porti e sulle proposte di transizione ad un modello alternativo di difesa, civile, non armato e ispirato ai principi della nonviolenza attiva.



CHI SIAMO

Verdi Ambiente e Società (VAS) APS – Onlus – APS è un’associazione nata il 28 febbraio 1991 e riconosciuta dal Ministero dell’Ambiente con decreto del 29 marzo 1994. Le sue finalità sono rappresentate da: solidarietà sociale, tutela e valorizzazione della natura e dell’ambiente e dei beni storico-culturali. La sede Nazionale è sita in Roma, in Corso Vittorio Emanuele II n 154 (in via di trasferimento in Via Federico Borromeo n 33 a Roma). Presente in 13 Regioni con propri Circoli territoriali, è un’associazione apartitica e senza fini di lucro che si propone di portare avanti progetti e iniziative di solidarietà sociale, di tutela e valorizzazione della natura e dei beni storico-culturali.

I suoi valori (ecopacifismo, biodiversità, beni comuni) sono stati fatti propri dai gruppi locali organizzati in Circoli Territoriali.

La prima iniziativa è stata quella di promuovere una grande campagna di massa accettando la sfida lanciata dal J. Cousteau con la Petizione per i “diritti delle generazioni future” raccogliendo centinaia di migliaia di firme in Italia che si sono sommate a quelle raccolte da altre associazioni in tutto il Pianeta.

Altra campagna significativa iniziata nei primi anni di vita dell’associazione è stata quella sugli OGM, campagna che ha caratterizzato per molte stagioni le battaglie di VAS con indiscutibili successi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale e con la costituzione della Fondazione dei diritti genetici, in collaborazione con Lega delle Coop e Coldiretti.

VAS ha promosso e portato avanti per molti anni il concorso nelle scuole “Un racconto e una immagine per l’Ambiente” patrocinato, tra gli altri, dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti del Senato e della Camera. Il concorso ha coinvolto decine di migliaia di studenti e di insegnanti in tutta Italia.

VAS ha da sempre sostenuto lo sviluppo delle energie rinnovabili e una scelta di “decrecita felice” contro l’opzione del nucleare.

VAS si è sempre posta in difesa delle popolazioni esposte all’inquinamento elettromagnetico ed ha ingaggiato una dura battaglia per ripulire l’Italia dall’amianto.

VAS ha istituito il “Premio internazionale Verde Ambiente” che si svolge ogni anno a Sorrento. Nelle sue edizioni, sono stati premiati esponenti del mondo della scienza, del giornalismo, della giustizia, della solidarietà sia nazionali che internazionali.

ha promosso le campagne nazionali: “Preveniamo gli incendi”, “Bastamianto”, “Diritti al Mare diritti del Mare”, “Mangiasano” che hanno ottenuto i patrocini di numerosi Istituzioni sia regionali che nazionali e hanno visto il coinvolgimento di cittadini e associazioni. Numerose sono state le nostre azioni legali contro gli abusi ambientali che hanno permesso di fermare, per quanto è stato possibile, molti casi di manomissione del territorio.

Attualmente porta avanti iniziative a sostegno dell’agricoltura ecologica e della sicurezza alimentare: organizza mercatini di prodotti biologici e locali, promuove il recupero di sementi tradizionali e, quindi, della biodiversità, realizza progetti di studio e di approfondimento per dare un contributo teorico alla discussione nel settore agroalimentare e in ambito internazionale (soprattutto in relazione alla Convezione sulla Biodiversità).

VAS è presente nel settore editoriale con la rivista “Nuova Verde Ambiente”.